

Che cosa ci aspetta

di Alberto Provantini

Per l'economia e l'occupazione umbra si condensano nelle prossime settimane appuntamenti, scadenze decisive. Dobbiamo avere consapevolezza di questo per compiere una operazione che, con una tensione che non ha precedenti, ci impegni sui due fronti: quello della formazione della scelta e quello della lotta per realizzarne gli obiettivi.

Occupazione giovanile

Chiediamo che giovedì prossimo il CIPE riparta i fondi della legge 285. All'Umbria, secondo una proposta del Ministero del Lavoro e di quello del Bilancio, dovrebbero essere assegnati 4 miliardi. Sono certamente pochi rispetto al Piano presentato di 7 miliardi e mezzo presentato all'Unità dal Consiglio regionale. Ma l'essenziale è che si attivi subito la legge. Con questi 4 miliardi si finanzierebbe parte del Piano della Regione e con quelli ripartiti per gli uffici dell'amministrazione centrale dello Stato, si possono mettere al lavoro subito mille giovani.

Legge 183 per le aziende

Entro dicembre la legge dovrebbe essere sbloccata, secondo l'impegno che ha dovuto assumere il Ministro del Bilancio su richiesta delle Regioni. In questo anno e mezzo che è stata varata dal Parlamento non funziona. Questo è l'obiettivo primario: in questo anno e mezzo, si possono mettere al lavoro subito mille giovani.

La situazione attuale è assurda: c'è la legge, ci sono i finanziamenti, ci sono le richieste per la legge, ma non si fa funzionare da parte del governo. L'atteggiamento di diverse forze, di cui alcune all'interno del CIPE, hanno alzato il polverone della demagogia sulla decisione del Consiglio regionale, possono produrre gravi danni alla economia umbra.

Legge 675 sulla riconversione

Come per la 183 si pone il problema di attivare subito i meccanismi di questa legge, ma al contrario della prima si pone il problema di organizzare la domanda delle imprese. Intanto il primo appuntamento è proprio per la settimana prossima, quando con l'esame da parte del CIPE della struttura produttiva nazionale si forniranno i primi orientamenti in ordine ai Piani di settore prioritari. L'Umbria è particolarmente interessata a finché i piani della siderurgia, della chimica, del settore tessile e dell'abbigliamento, come quello aeronautico, siano definiti prontamente.

Situazione alla Terni

La peculiarità della lotta e degli obiettivi perseguiti in questi anni è data dall'intercettazione tra le proposte sui due Piani fondamentali per la Terni, quello energetico e quello siderurgico della DC e il progetto della Terni. Ora vi sono due novità. La prima è che il piano energetico per cui ci siamo a lungo battuti è stato varato. Ora si pone il problema di attuare. In questo senso vanno le iniziative specifiche, come quella della Regione (DC) di un convegno di Pescara) che i centrali idroelettriche, come quella per la ricostruzione della centrale dei Piani di Ruvo.

Settore alimentare e IBP

Il 12 dicembre l'IBP è impegnata a presentare alla giunta regionale il progetto nel settore alimentare, che ha un investimento per precucinati, sperimentale a livello industriale. L'atteggiamento assunto dai sindacati e dalla Regione, tanto sulla diversificazione produttiva di S. Disto che sul nuovo investimento di Amentana: questa è l'ora di passare dalle dichiarazioni di disponibilità ad impegni precisi.

Montedison e Montefibre ternana

Se è vero che l'area di Terni non è stata interessata dalle drammatiche decisioni che hanno colpito altre zone del Paese, vi deve essere consapevolezza che la Montedison non può pensare di continuare, nelle quattro aziende del gruppo presenti a Terni e Narni, una politica che se si esclude la consociata Neofil, mette nuovamente in discussione la struttura produttiva e i livelli di occupazione.

Assessori di 4 regioni sul piano agricolo alimentare

Non può restare incolto un solo ettaro di terra

Riuniti a Perugia i responsabili del settore per preparare il convegno interregionale del 2 e 3 dicembre - I problemi aperti

Documento del PSDI di Terni sull'accordo con PSI e PCI

TERNI - Per un esame dell'accordo tra PCI, PSI e PSDI, si è riunito l'esecutivo provinciale, sempre per affrontare il problema della occupazione giovanile.

PERUGIA - Regioni e Piano agricolo alimentare, specificità locali e scelte nazionali, problema delle terre incolte e malcoltivate, su questi e altri temi si sono confrontati ieri mattina gli assessori all'agricoltura di quattro regioni impegnate nelle ultime elaborazioni in vista del convegno interregionale sull'agricoltura che si terrà a Perugia il 2 e 3 dicembre prossimo.

Le regioni dell'Italia centrale assieme ad Abruzzo e Sardegna stanno infatti elaborando una strategia unitaria attraverso la quale contribuire al dibattito sul piano agricolo alimentare del governo. Su questo è previsto un convegno nazionale a Roma il 16 e 17 dicembre.

Domani riunione PCI sull'ordine pubblico

E' convocata per domani, lunedì alle ore 15.30 presso il Comitato regionale del PCI una riunione di Sindaci, di amministratori comunali e di quadri operai per discutere sui problemi dell'ordine pubblico.

Assunto alla FA.I.M di Guardia

Soltanto un giovane finora ha trovato lavoro con la legge

TERNI - Fino ad oggi nella provincia di Terni soltanto un giovane ha trovato lavoro grazie alla legge 285 per il preavvicinamento. Si chiama Noverio Suardini ed è stato richiesto dalla FA.I.M. di Guardia.

risposto che l'ENI sta preparando un piano nazionale di sviluppo. Si tratta di un trocambionismo non ci ha risposto, la Linoleum ha risposto dicendo di non essere nelle condizioni di poter occupare giovani.

Il compagno Mario Bartolini, sulla legge per l'occupazione giovanile, ha rilasciato una intervista a Paese Sera.

In Toscana, nel Lazio, nelle Marche, in Umbria e in altre regioni, si sta parlando delle terre incolte - hanno annotato ieri mattina gli assessori all'agricoltura - c'è già un certo numero di cooperative che nascono sulle terre degli enti pubblici tra braccianti e giovani disoccupati, intorno a Roma.

Situazione alla Terni

La peculiarità della lotta e degli obiettivi perseguiti in questi anni è data dall'intercettazione tra le proposte sui due Piani fondamentali per la Terni, quello energetico e quello siderurgico della DC e il progetto della Terni. Ora vi sono due novità. La prima è che il piano energetico per cui ci siamo a lungo battuti è stato varato.

Settore alimentare e IBP

Il 12 dicembre l'IBP è impegnata a presentare alla giunta regionale il progetto nel settore alimentare, che ha un investimento per precucinati, sperimentale a livello industriale. L'atteggiamento assunto dai sindacati e dalla Regione, tanto sulla diversificazione produttiva di S. Disto che sul nuovo investimento di Amentana: questa è l'ora di passare dalle dichiarazioni di disponibilità ad impegni precisi.

Montedison e Montefibre ternana

Se è vero che l'area di Terni non è stata interessata dalle drammatiche decisioni che hanno colpito altre zone del Paese, vi deve essere consapevolezza che la Montedison non può pensare di continuare, nelle quattro aziende del gruppo presenti a Terni e Narni, una politica che se si esclude la consociata Neofil, mette nuovamente in discussione la struttura produttiva e i livelli di occupazione.

Documento del PSDI di Terni sull'accordo con PSI e PCI

TERNI - Per un esame dell'accordo tra PCI, PSI e PSDI, si è riunito l'esecutivo provinciale, sempre per affrontare il problema della occupazione giovanile.

Le regioni dell'Italia centrale assieme ad Abruzzo e Sardegna stanno infatti elaborando una strategia unitaria attraverso la quale contribuire al dibattito sul piano agricolo alimentare del governo.

Domani riunione PCI sull'ordine pubblico

E' convocata per domani, lunedì alle ore 15.30 presso il Comitato regionale del PCI una riunione di Sindaci, di amministratori comunali e di quadri operai per discutere sui problemi dell'ordine pubblico.

Assunto alla FA.I.M di Guardia

Soltanto un giovane finora ha trovato lavoro con la legge

TERNI - Fino ad oggi nella provincia di Terni soltanto un giovane ha trovato lavoro grazie alla legge 285 per il preavvicinamento. Si chiama Noverio Suardini ed è stato richiesto dalla FA.I.M. di Guardia.

Il compagno Mario Bartolini, sulla legge per l'occupazione giovanile, ha rilasciato una intervista a Paese Sera.

Situazione alla Terni

La peculiarità della lotta e degli obiettivi perseguiti in questi anni è data dall'intercettazione tra le proposte sui due Piani fondamentali per la Terni, quello energetico e quello siderurgico della DC e il progetto della Terni. Ora vi sono due novità. La prima è che il piano energetico per cui ci siamo a lungo battuti è stato varato.

Settore alimentare e IBP

Il 12 dicembre l'IBP è impegnata a presentare alla giunta regionale il progetto nel settore alimentare, che ha un investimento per precucinati, sperimentale a livello industriale. L'atteggiamento assunto dai sindacati e dalla Regione, tanto sulla diversificazione produttiva di S. Disto che sul nuovo investimento di Amentana: questa è l'ora di passare dalle dichiarazioni di disponibilità ad impegni precisi.

Montedison e Montefibre ternana

Se è vero che l'area di Terni non è stata interessata dalle drammatiche decisioni che hanno colpito altre zone del Paese, vi deve essere consapevolezza che la Montedison non può pensare di continuare, nelle quattro aziende del gruppo presenti a Terni e Narni, una politica che se si esclude la consociata Neofil, mette nuovamente in discussione la struttura produttiva e i livelli di occupazione.



Nel pianeta università

Continua il calo delle immatricolazioni nella facoltà di Medicina e chirurgia dell'ateneo perugino - Aumentano notevolmente le iscrizioni ad Agraria

PERUGIA - Ormai anche chi si iscrive per la prima volta all'università ha un'idea più precisa sulla situazione attuale del mercato del lavoro.

Quello che stenta di più a morire è il collegamento tra laurea in medicina e facile guadagno. La volontà di una promozione sociale (il «dotto» per eccellenza, tra la gente, è sempre il medico) e di una sicurezza economica sembra però contrarsi con l'onerosità degli studi medici e con la chiara prospettiva di una disoccupazione analogia a quella finora riservata ai laureati di altre facoltà.

Una inversione netta se si considera che l'anno scorso si erano immatricolati 105 studenti in meno che nel corso 75/76. Ripresa completa, è che, come dicevano, trova i neo-universitari maggiormente indirizzati verso le facoltà che offrono, o sembrano offrire, più «certi» sbocchi occupazionali.

Scoraggiamento innegabile anche per i potenziali aspiranti ingegneri. In quattro anni il numero delle matricole per il primo biennio è quasi dimezzato. In termini più generali, quest'anno si assiste ad una crescita totale delle nuove iscrizioni che aumentano, rispetto al '76-77, di 329 uni-

ta per non avventurarsi nel discorso della riforma sanitaria). Quello che stenta di più a morire è il collegamento tra laurea in medicina e facile guadagno. La volontà di una promozione sociale (il «dotto» per eccellenza, tra la gente, è sempre il medico) e di una sicurezza economica sembra però contrarsi con l'onerosità degli studi medici e con la chiara prospettiva di una disoccupazione analogia a quella finora riservata ai laureati di altre facoltà.

Per le materie letterarie c'è un leggero aumento delle immatricolazioni dopo il «crollo» di qualche anno fa. Fin qui (e la tabella che riportiamo nel corso 75/76, ripresa completa) i dati che riguardano le matricole di quest'anno, nell'ateneo perugino, evidenziano una crescita numerica; ma si può parlare di una crescita nel funzionamento dell'università?

Gianni Romizi

Le «Matricole» a Perugia

Facoltà	quest'anno	'76-'77	variaz.	
Giurisprudenza	583	14,4%	548	+35
Scienze politiche	283	10,6%	285	-2
Economia e commercio	430	10,6%	405	+25
Lettere	66	2,1%	69	-3
Filosofia	61	1,5%	47	+14
Lingue letterarie straniere	270	6,9%	197	+73
Lettere classiche	23	0,6%	27	-4
Pedagogia	84	2,0%	84	0
Vigilanza scolastica	21	0,5%	6	+15
Medicina e chirurgia	592	14,9%	674	-82
Scienze naturali	175	4,3%	198	-23
Scienze biologiche	79	1,9%	50	+29
Scienze geologiche	26	0,6%	23	+3
Chimica	20	0,5%	27	-7
Matematica	175	4,3%	177	-2
Ingegneria	128	3,1%	124	+4
Farmacia	227	5,7%	228	-1
Scienze e tec. farmaceut.	595	14,7%	563	+32
Agraria	311	7,7%	256	+55
Veterinaria	311	7,7%	256	+55
Totale	4.033		3.704	+329

NOTA: Tutti i dati sono riferiti al 5 novembre, termine ultimo per le iscrizioni.

L'ateneo sfornerà tanti contadini laureati

PERUGIA - L'Università dunque ha riaperto i battenti con vistosi fenomeni nuovi di orientamento culturale e professionale, caratteristiche che si evidenziano in modo netto, e tuttavia con gli anni problemi di struttura di sempre. Il boom delle iscrizioni ad Agraria e Veterinaria emblematico: è la nuova domanda di professionalità e di sbocchi occupazionali alternativi che emerge con chiarezza e determinazione.

La crisi economica generale, quella dei profitti professionali tradizionali, individuazione di nuove aree produttive, la ricerca di uno status non più in rapporto solo a una facile remunerazione, la riscoperta dell'agricoltura in tutti i suoi

Due partite difficili per le ombre: Torino e Samb

Aspetti, anche quelli ecologici e culturali, sono i motivi che, già in gestazione da alcuni anni, hanno portato ora alla riacquisizione di rilievo su di questa facoltà. «Un po' per te, un po' per te, un po' per te», come dicevano, trova i neo-universitari maggiormente indirizzati verso le facoltà che offrono, o sembrano offrire, più «certi» sbocchi occupazionali.

I grifoni cercano il colpo grosso La Ternana si accontenta del pari

PERUGIA - Il Torino di Gigi Radice, reduce dalla vittoria in Coppa di Lega, si appresta ad affrontare la Ternana di Renato Curri. I granata dopo il passo falso della coppa di Lega, hanno egreditato il loro attacco e cercheranno di proseguire nella serie utile iniziata qualche settimana fa. Il duo Grifoni-Pulici sembra aver ritrovato lo «smalto» delle migliori giornate avrà di fronte una difesa (da tempo sotto accusa) che ha subito ben undici reti in sole 8 partite.

«Non mancano iniziative di alcune forze politiche, movimenti giovanili, dei sindacati e della cooperazione, ma si tratta, sempre, di una azione largamente inadeguata».

«Non mancano iniziative di alcune forze politiche, movimenti giovanili, dei sindacati e della cooperazione, ma si tratta, sempre, di una azione largamente inadeguata».

«Non mancano iniziative di alcune forze politiche, movimenti giovanili, dei sindacati e della cooperazione, ma si tratta, sempre, di una azione largamente inadeguata».

Terni - A colloquio con il «big» del monopolio cinematografico, Lucioi

Seni sullo schermo, soldi nelle casse

TERNI - Parlare di cinema a Terni è come parlare di Lucioi, nel senso che il personaggio, quella sorta di eminenza grigia del cinema ternano che egli rappresenta, spunta regolarmente fuori sia quando si parla di programmazione cinematografica, sia quando il discorso, più generale, verte sull'attività culturale della città. Del resto non potrebbe essere diversamente visto che sono tutti i locali di prima visione. L'accusa che gli si muove è proprio questa: di avere monopolizzato le sale cinematografiche, facendo il bello e il cattivo tempo, imponendo non soltanto i film che vuole ma anche i prezzi.

Terni - A colloquio con il «big» del monopolio cinematografico, Lucioi

Seni sullo schermo, soldi nelle casse

TERNI - Parlare di cinema a Terni è come parlare di Lucioi, nel senso che il personaggio, quella sorta di eminenza grigia del cinema ternano che egli rappresenta, spunta regolarmente fuori sia quando si parla di programmazione cinematografica, sia quando il discorso, più generale, verte sull'attività culturale della città. Del resto non potrebbe essere diversamente visto che sono tutti i locali di prima visione. L'accusa che gli si muove è proprio questa: di avere monopolizzato le sale cinematografiche, facendo il bello e il cattivo tempo, imponendo non soltanto i film che vuole ma anche i prezzi.

G. C. P.

G. C. P.

G. C. P.

G. C. P.